

An aerial photograph showing a rugged mountain range with a prominent river valley. A large reservoir is visible in the upper right portion of the image. The terrain is characterized by steep slopes and dense vegetation.

Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali
adottato con delibera dei Comitati Istituzionali dell'Autorità di Bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico
in seduta comune in data 24 febbraio 2010

Relazione generale - Parte III

*Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi
Orientali*

Parte terza

Relazione Generale

INDICE

RELAZIONE GENERALE PARTE TERZA

III.1. SINTESI DELLE MISURE ADOTTATE IN MATERIA DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA, CON RELATIVI RISULTATI E EVENTUALI CONSEGUENTI MODIFICHE DEL PIANO.....	1
III.1.1. INTRODUZIONE.....	1
III.1.2. ATTIVITÀ PREGRESSE DI CONSULTAZIONE SUI RECENTI ATTI DI PIANIFICAZIONE PERTINENTI AL PIANO DI GESTIONE.....	3
III.1.3. INDIRIZZI DI RIFERIMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE	4
III.1.4. ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA DIRETTIVA 2000/60.....	5
III.1.4.1. <i>Mappatura stakeholder</i>	6
III.1.4.2. <i>Informazione</i>	6
III.1.4.3. <i>Partecipazione attiva</i>	8
III.1.4.4. <i>Consultazione</i>	9
III.1.4.5. <i>Esiti del processo di partecipazione pubblica e modalità di gestione dei risultati emersi</i>	10
III.1.5. ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE TRANSFRONTALIERA	13
III.1.5.1. <i>Esiti del processo di consultazione transfrontaliera e modalità di gestione dei risultati emersi</i>	15
APPENDICE 1 - ELENCO DEI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI.....	19
APPENDICE 2 - ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE.....	32
APPENDICE 3 - SINTESI DEGLI INCONTRI E DEI FORUM ORGANIZZATI.....	35

III.1. Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati e eventuali conseguenti modifiche del piano

III.1.1. Introduzione

La Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE), che ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro per la protezione delle acque al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità, ha individuato il Piano di Gestione quale strumento operativo attraverso cui gli Stati devono applicare i suoi contenuti a livello locale.

Come previsto dalla stessa Direttiva, l'elaborazione, l'aggiornamento e la revisione del Piano vanno condotte con il più ampio coinvolgimento del pubblico e delle parti interessate.

Scopo di questo documento è illustrare quindi il percorso di partecipazione pubblica, intesa come accesso alle informazioni, consultazione e partecipazione attiva, che ha accompagnato e sta accompagnando la predisposizione del Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali.

Gli elementi essenziali del percorso da effettuare erano stati già anticipati ed illustrati nel documento "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per la presentazione del Piano" reso disponibile in occasione del "1° Forum di avvio della partecipazione pubblica" organizzato in data 29 aprile 2009 ed è pertanto a tale documento che si fa riferimento per strutturare la presente sintesi delle misure consultive sinora adottate.

Va preliminarmente ricordato che i percorsi di partecipazione previsti ai fini dell'adozione del piano di gestione sono stati due:

- 1) un **primo percorso**, contenuto all'interno della procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** che prevede una **consultazione con le autorità ambientali**, intese come

pubbliche amministrazioni ed enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano (art. 5 D.Lgs. 152/2006).

I documenti di lavoro essenziali elaborati e condivisi in questo percorso sono stati:

- *Rapporto preliminare*, contenente i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano;
- *Rapporto ambientale*, contenente gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano;
- *Sintesi non tecnica del rapporto ambientale*;
- *Proposta (Progetto) del piano di gestione*.

La consultazione è stata suddivisa in una prima fase, della durata prevista di 60 giorni successivamente aumentati fino a 82, durante la quale, a partire dal rapporto preliminare e con il supporto delle autorità ambientali, è stata definita la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale (art. 13 comma 1, D.Lgs. 152/2006).

Ha poi avuto luogo una seconda fase di consultazione, della durata di 60 giorni, avviata con l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale con il quale si è comunicato il deposito della proposta di piano, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, i luoghi e le modalità di consultazione, affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi (art. 14 comma 3, D.Lgs. 152/2006);

- 2) un **secondo percorso**, riguardante la **consultazione con i soggetti portatori di interessi (Stakeholder- SH)**, intesi come persone, gruppi, amministrazioni e organizzazioni aventi un interesse per le questioni trattate con il Piano di Gestione, o perché potrebbero esserne interessate o perché potrebbero in qualche modo influire su ciò che ne deriverà. Tale passaggio è previsto sia dal D.Lgs. 152/2006 all'interno della procedura VAS, sia dalla **all'art. 14 della direttiva 2000/60**, ove si prevede un periodo di almeno 6 mesi per la presentazione di osservazioni scritte da parte del pubblico sui seguenti documenti:

- *calendario e programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa un'indicazione delle misure consultive*;

- *valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque;*
- *progetto del piano di gestione del bacino idrografico.*

III.1.2. Attività pregresse di consultazione sui recenti atti di pianificazione pertinenti al Piano di gestione

Nell'ambito delle attività di pianificazione pertinenti al Piano di Gestione e promosse nel territorio dei bacini idrografici delle Alpi Orientali, erano già state effettuate delle procedure di partecipazione pubblica, seppur predisposte secondo differenti fondamenti normativi (183/89 152/99, ecc), tuttavia coerenti ai principi ed allo spirito fondante della Direttiva 2000/60/CE ed in particolare a quanto stabilito dall'art. 14. Tali iniziative di coinvolgimento delle parti interessate vanno ad integrare e completare quanto descritto nel presente documento.

Precisato che una più approfondita disamina di tutti i programmi o piani di gestione più dettagliati adottati per i bacini idrografici è oggetto di apposito approfondimento nel capitolo 8 della relazione del Piano di gestione, gli atti di pianificazione ad area vasta considerati per queste attività pregresse di consultazione sono i seguenti:

ENTE COMPETENTE	ATTO PIANIFICATORIO
Autorità di bacino del fiume Adige	<ul style="list-style-type: none">- Piano Pilota dell'Adige nel tratto Pontoncello – Tombazosana- Il bilancio idrico superficiale di primo livello del fiume Adige- Progetto di ricerca scientifica PARTY- PAI
Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	<ul style="list-style-type: none">- Definizione degli obiettivi e delle priorità di intervento per la redazione dei piani di tutela delle acque (art.. 44 D.Lgs 152/99)- Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del Piave- Piano di sicurezza idraulica del Livenza- Piano di sicurezza idraulica del Tagliamento- Piano di sicurezza idraulica del Piave (manca DPCM)- Progetto PAI Livenza- Progetto PAI Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta Bacchiglione

Autorità di bacino Interregionale Fissero	- PAI
Autorità di bacino interregionale Lemene	- PAI Lemene
Autorità dei bacini regionali del FVG	- PAI
Autorità dei bacini regionali del Veneto	- PAI Sile - PAI Pianura Livenza-Piave
Provincia Autonoma di Bolzano	- Piano stralcio al piano di tutela delle acque - Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche
Provincia Autonoma di Trento	- Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche - Piano di tutela delle acque
Regione del Veneto	- Piano di tutela delle acque
Regione Lombardia	- Programma di tutela e uso delle acque
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	- Piano di tutela delle acque

III.1.3. Indirizzi di riferimento per le attività di consultazione

Quali elementi di chiarezza per lo svolgimento delle iniziative di consultazione, all'avvio delle stesse si è proceduto a precisare che:

- per Autorità di bacino nazionali territorialmente competenti si dovevano intendere l'Autorità di bacino del fiume Adige e l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- gli indirizzi delle amministrazioni che sarebbero state oggetto di deposito dei documenti o di recapito delle osservazioni come specificato di volta in volta erano:
 - Autorità di bacino del fiume Adige
Piazza Vittoria 5 - 38100 TRENTO
 - Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
Dorsoduro 3593 - 30123 VENEZIA
 - Provincia Autonoma di Bolzano:
Agenzia Provinciale per l'ambiente, Ufficio tutela acque

Via Amba Alagi 35 - 39100 Bolzano

- Provincia Autonoma di Trento,

Servizio Utilizzazione Acque Pubbliche

P.zza Silvio Pellico, 8 – 38100 TRENTO

- Regione del Veneto,

Segreteria Regionale Ambiente e Territorio;

Palazzo Linetti, Cannaregio Calle Priuli 99 – 30121 VENEZIA

- Regione Lombardia

per il deposito e consultazione: Sede Territoriale di Mantova

Corso V. Emanuele, 57 – 46100 MANTOVA

per le osservazioni: Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

Via Pola, 12/14 – 20124 MILANO

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

per il deposito e consultazione: Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici

Via Giulia, 75/1 – 34126 TRIESTE

III.1.4. Attività di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2000/60

Elementi di riferimento per l'avvio del processo di elaborazione del Piano di Gestione sono stati, come precedentemente precisato, gli strumenti di pianificazione vigenti a livello distrettuale, in particolare il Piano Stralcio delle risorse idriche del fiume Piave, i Piani di Tutela delle Acque regionali e i Piani Generali di Utilizzazione delle Acque Pubbliche delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Tali Piani erano già stati sottoposti a consultazione pubblica sulla base delle indicazioni contenute nelle norme nazionali e regionali.

Partendo da questa base favorevole, anche per il Piano di Gestione si è inteso attuare un processo di **partecipazione pubblica** declinata nelle tre forme principali di **informazione**,

partecipazione attiva e consultazione, dettagliatamente descritte nei paragrafi che seguono. Viene fatto altresì riferimento ad alcune attività svolte per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica risultata, a sua volta, un importante elemento a favore della partecipazione pubblica.

III.1.4.1. Mappatura stakeholder

Al fine di ottimizzare la diffusione sul territorio delle attività di consultazione, si è ritenuto utile ampliare al massimo la sfera dei soggetti (“pubblico in generale”), da raggiungere attraverso l'utilizzo di vari strumenti di comunicazione (forum ed eventi di presentazione, pubblicazione sul web, comunicazione via mail, comunicati stampa). Si è dunque operata una mappatura degli SH che comprendesse le principali componenti delle amministrazioni, della società civile, delle comunità locali e delle realtà produttive potenzialmente interessate dagli effetti del Piano. Un approfondimento in tal senso è contenuto nell'Appendice 1 del presente capitolo.

In occasione dei primi incontri pubblici si è chiesto agli SH convenuti di segnalare eventuali soggetti non ricompresi in tale operazione di mappatura.

Si è comunque lasciata aperta la partecipazione agli incontri e l'accesso alle informazioni a chiunque ne avesse fatto richiesta.

III.1.4.2. Informazione

Questa forma di partecipazione ha lo scopo di promuovere l'accesso alle informazioni e ai documenti di riferimento al fine di favorire la più ampia diffusione delle conoscenze utilizzate per le diverse fasi del processo di elaborazione del Piano.

Per promuoverla è stato attivato un sito internet dedicato (www.alpiorientali.it) nel quale era possibile ricevere e scaricare ogni informazione e ogni documenti utile alla partecipazione.

Per il PdG delle Alpi Orientali questa prima fase ha preso avvio il 29 aprile 2009 e continuerà per tutto il processo di elaborazione, aggiornamento e revisione del Piano.

Le attività sinora svolte per questa forma di partecipazione sono riassunte nella tabella che segue.

Iniziative per la divulgazione	Attività
Incontri pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Forum di avvio della partecipazione pubblica (Padova -29 aprile 2009) • Forum di informazione pubblica finalizzato ad illustrare i documenti propedeutici alla redazione del piano di gestione, con particolare riguardo al bacino scolante nella laguna di Venezia, alla laguna stessa ed al mare antistante (Padova - 23 giugno 2009) • Forum di partecipazione pubblica dedicato alla presentazione del progetto di Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali (Padova – 28 luglio 2009) • Incontro illustrativo per la presentazione del Rapporto Ambientale del Progetto di Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (Padova – 29 ottobre 2009)
Pubblicazioni sul sito dedicato al Piano di gestione delle Alpi Orientali	<p>Il 29 aprile 2009 sono pubblicati i documenti previsti dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione globale e provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, - il calendario delle misure consultive - l'architettura del piano; <p>inoltre, con riferimento alla procedura di valutazione ambientale strategica è pubblicato</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto preliminare previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006. <p>Il 1 luglio 2009 è pubblicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto del piano di gestione <p>Il 18 settembre 2009 e in relazione alla fase di consultazione della procedura di VAS sono pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto ambientale - la sintesi non tecnica
Posta elettronica	<p>Attivazione di specifici indirizzi di posta elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consultazione@alpiorientali.it - VAS@alpiorientali.it
Comunicati stampa e/o segnalazione con mailing list in ordine a:	<ul style="list-style-type: none"> • forum di informazione pubblica (Padova 29/4) e comunicazione dati di avvio della partecipazione pubblica per il Piano di Gestione delle acque dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (23.04.09) • forum di presentazione del Progetto di Gestione ed avvio della fase della consultazione, che durerà fino al 30 novembre 2009 (15.05.09) • Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali. Procedura integrativa alla VAS per la laguna di Venezia, il bacino scolante e il mare antistante (16.06.09) • differimento del II Forum di informazione previsto per la fine del mese di giugno (26.06.09) • forum di informazione pubblica sul progetto del piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (Padova 28/7) (20.07.09) • avviso di deposito sulla Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2009 del Rapporto ambientale al progetto Piano di gestione redatto ai sensi della legge 13/2009 e della relativa Sintesi non tecnica (01.10.09) • incontro illustrativo (Padova 29/10) per la presentazione del Rapporto Ambientale del Progetto di piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (20.10.09) • estensione della fase di consultazione del Progetto di piano di gestione (01.12.09) • ulteriore estensione della fase di consultazione del Progetto di Piano di Gestione (22.12.09)

Iniziative per la divulgazione	Attività
<p>Ulteriore documentazione resa disponibile progressivamente sul sito dedicato al Piano di gestione delle Alpi Orientali</p>	<p>Documenti funzionali della fase di informazione e consultazione pubblica previsti dall'art.14 della Direttiva 2000/60/CE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi propedeutici alla redazione del report art.5 Dir. 2000/60/CE - Valutazione globale provvisoria bacino scolante laguna VE <p>Documenti redatti nel contesto della procedura di valutazione ambientale strategica prevista dal D.Lgs.152/2006.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto preliminare bacino scolante laguna di VE - Allegati al Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale <p>Contributi al progetto di piano – Sub-unità idrografica bacino scolante, laguna di Venezia e mare antistante presentati da soggetti istituzionalmente competenti: Magistrato alle Acque di Venezia e Ufficio di Piano DPCM 13 febbraio 2004</p> <p>Indicazione delle caselle di posta elettronica (5) e dei recapiti (6) dove trasmettere eventuali contributi al processo di elaborazione del Piano di Gestione</p> <p>La comunicazione degli incontri e degli appuntamenti previsti con il programma e l'indicazione dei documenti di riferimento</p> <p>Archivio notizie</p> <p>Indicazione dei contatti per eventuali ulteriori richieste di informazione sul Piano di Gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'indirizzo di posta elettronica: consultazione@alpiorientali.it - direttamente ai referenti (11) dei diversi Soggetti Istituzionali. <p>Il link ai siti dei soggetti istituzionali interessati alla elaborazione del piano di gestione (7)</p>

III.1.4.3. Partecipazione attiva

Lo scopo della fase di partecipazione attiva è stato quello di favorire i contributi utili all'impostazione del Progetto di piano prima della sua stesura e presentazione. In tal modo il progetto di Piano avrebbe potuto tener conto fin nelle fasi iniziali dei contributi emersi.

Si sono tenuti quindi due incontri per approfondire e chiarire le tematiche in discussione, al fine di agevolare il contributo degli Stakeholders anche nella fase di redazione del progetto di piano.

Destinatari degli incontri sono stati gli invitati al 1° Forum di avvio della partecipazione pubblica oltre ad altri soggetti individuati successivamente anche su espressa segnalazione di alcuni partecipanti.

Iniziative per la partecipazione attiva	
data	incontro
25 maggio 2009	Presso il Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo (Padova) si è tenuto, nell'ambito del percorso di partecipazione pubblica previsto dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE, un incontro aperto al pubblico ed a tutti i soggetti portatori di interesse; si è tenuto anche, nell'ambito della fase di consultazione prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, l'incontro tra le autorità competenti in materia ambientale.
26 maggio 2009	Presso l'Autorità di bacino dell'Adige, in Trento, si è tenuto, nell'ambito del percorso di partecipazione pubblica previsto dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE, un incontro aperto al pubblico ed a tutti i soggetti portatori di interesse; si è tenuto anche, nell'ambito della fase di consultazione prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, l'incontro tra le autorità competenti in materia ambientale.

Documenti di supporto per questa fase sono stati:

- Calendario, programma di lavoro e misure consultive per la presentazione del Piano;
- Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nei bacini idrografici delle Alpi Orientali;
- Architettura del piano.

Tale fase è stata avviata con il primo Forum e si è conclusa il 31 maggio 2009.

III.1.4.4. Consultazione

Lo scopo della consultazione è di trarre informazioni utili dalle osservazioni, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate.

Come sopra descritto, la documentazione di riferimento nel processo di elaborazione del PdG è stata depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale presso:

- Autorità di bacino del fiume Adige;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;

e sul sito web www.alpiorientali.it

Iniziative per la consultazione	
data	incontro
23 giugno 2009	Presso il Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo (Padova) si è proposto, nell'ambito del percorso di consultazione previsto dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE, un Forum di informazione pubblica finalizzato ad illustrare i documenti propedeutici alla redazione del piano di gestione, con particolare riguardo al bacino scolante nella laguna di Venezia, alla laguna stessa ed al mare antistante
28 luglio 2009	Presso il Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo (Padova) si è proposto, nell'ambito del percorso di consultazione previsto dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE, un Forum di partecipazione pubblica dedicato alla presentazione del progetto di Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali.
29 ottobre 2009	Presso il Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo (Padova) si è proposto, nell'ambito del percorso di consultazione previsto dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE, un incontro illustrativo per la presentazione del Rapporto Ambientale del Progetto di Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali.

Documenti di supporto per questa fase sono stati:

- Progetto del Piano;
- Rapporto ambientale;

La fase della consultazione concernente la elaborazione del Piano di Gestione delle Api Orientali è stata avviata il 1 luglio 2009 e si è conclusa il 22 gennaio 2010.

Pur essendo previste dal percorso di partecipazione ed espressamente segnalate durante gli incontri svolti, non si sono registrate richieste di incontri di approfondimento tematico.

III.1.4.5. Esiti del processo di partecipazione pubblica e modalità di gestione dei risultati emersi

I tempi a disposizione per l'elaborazione del Piano di Gestione sono risultati molto ridotti rispetto a quelli indicati dalla Direttiva 2000/60/CE.

Nonostante questo e le conseguenti difficoltà organizzative, per il processo di informazione e

consultazione pubblica, che nella Direttiva riveste un ruolo di importanza strategica, si possono così riassumere gli esiti:

- è stata data ampia diffusione alle informazioni;
- gli SH hanno partecipato segnalando anche l'integrazione di altri SH;
- durante gli incontri sono stati verbalmente anticipate delle considerazioni che poi sono state formalizzate in osservazioni scritte;
- è pervenuto un significativo numero di osservazioni scritte che hanno consentito una proficua integrazione e precisazione dei documenti del Progetto di piano nella prospettiva della sua adozione.

Una sintetica descrizione delle osservazioni pervenute è presente nella tabella che segue.

Data	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Documenti di riferimento			Ambito territoriale di interesse
		Documenti preliminari	Progetto di piano	Rapporto ambientale	
28/04/2009	Regione Autonoma Friuli venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici	x			Territorio distrettuale ricadente in ambito regionale
06/05/2009	Provincia Autonoma di Bolzano - Assessore all'urbanistica, ambiente ed energia	x			Territorio distrettuale ricadente in ambito provinciale
11/06/2009	Gruppo di lavoro per le problematiche del fiume Piave	x			Piave
15/07/2009	Provincia Autonoma di Bolzano - Assessore all'urbanistica, ambiente ed energia		x		Territorio distrettuale ricadente in ambito provinciale
21/07/2009	Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta		x		Brenta-Bacchiglione, Laguna di Venezia e bacino scolante
21/07/2009	Consorzio di bonifica Delta Po Adige		x		Laguna di Venezia e bacino scolante
22/07/2009	Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbiano		x		Adige, Fissero-Tartaro-Canalbiano
29/07/2009	Autorità Portuale di Venezia		x		Laguna di venezia e bacino scolante
05/08/2009	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea		x		Territorio distrettuale
10/09/2009	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione 29 - Agenzia provinciale per l'ambiente		x		Territorio distrettuale ricadente in ambito provinciale
07/10/2009	Gruppo di lavoro per le problematiche del fiume Piave		x		Piave, Sile
15/10/2009	Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta	x	x		Brenta-Bacchiglione
29/10/2009	Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra		x		Tagliamento
29/10/2009	Consorzio di bonifica Pedemontano			x	Brenta-Bacchiglione

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Data	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Documenti di riferimento			Ambito territoriale di interesse
		Documenti preliminari	Progetto di piano	Rapporto ambientale	
	Brenta				
30/10/2009	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la protezione della natura		x		Territorio distrettuale
09/11/2009	Gruppo di lavoro per le problematiche del fiume Piave			x	Piave, Sile
12/11/2009	Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia		x		Laguna di Marano-Grado e bacino scolante, Slizza, Levante
16/11/2009	Legambiente del Friuli Venezia Giulia		x	x	Territorio distrettuale ricadente in ambito regionale
17/11/2009	ENEL - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Vittorio Veneto			x	Territorio distrettuale
17/11/2009	ENEL - Divisione Energie Rinnovabili - Italia Esercizio - Unità di Business Bergamo			x	Territorio distrettuale
17/11/2009	Hydro Dolomiti ENEL s.r.l.			x	Territorio distrettuale
17/11/2009	ENEL - Divisione Generazione ed Energy Management - Area di Business Generazione - Unità di Business Bolzano			x	Adige
18/11/2009	Comune di Susegana		x		Piave, Sile
18/11/2009	Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento		x		Tagliamento, Laguna di Marano-Grado e bacino scolante
18/11/2009	Autorità d'ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta"		x		Brenta-Bacchiglione
19/11/2009	Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Urbanistica e ambiente			x	Territorio distrettuale ricadente in ambito provinciale
24/11/2009	Coldiretti Veneto		x		Territorio distrettuale
24/11/2009	Comune di Caerano San Marco		x		Piave, Sile
27/11/2009	Ente Nazionale Parco Dolomiti Bellunesi		x		Piave
27/11/2009	Consorzio di bonifica "Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento"		x		Pianura tra Livenza e Tagliamento
29/11/2009	Comitato Bellunese Acqua Bene Comune		x		Territorio distrettuale
30/11/2009	Comitato PerAltreStrade Dolomiti		x		Territorio distrettuale
30/11/2009	Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Urbanistica e ambiente		x		Territorio distrettuale ricadente in ambito provinciale
30/11/2009	Provincia di Belluno - Settore Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche		x		Territorio distrettuale ricadente in ambito provinciale
30/11/2009	ENEL - Divisione Generazione ed Energy Management - Area di Business Generazione - Unità di Business Bolzano		x		Adige
30/11/2009	ENEL - Divisione Energie Rinnovabili - Italia Esercizio - Unità di Business Bergamo		x		Bacini del Piave, Brenta-Bacchiglione ed Adige

Data	Soggetto che ha presentato l'osservazione	Documenti di riferimento			Ambito territoriale di interesse
		Documenti preliminari	Progetto di piano	Rapporto ambientale	
30/11/2009	WWF Verona sud-ovest		x		Fissero-Tartaro-Canalbianco
30/11/2009	ENEL - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Vittorio Veneto		x		Territorio distrettuale
30/11/2009	CIRF - Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale		x		Territorio distrettuale
30/11/2009	Provincia di Rovigo		x		Territorio distrettuale ricadente in ambito provinciale
30/11/2009	Hydro Dolomiti ENEL s.r.l.		x		Territorio distrettuale
01/12/2009	Comitato "Acqua Bene Comune" di Verona		x		Adige, Fissero-Tartaro-Canalbianco
17/12/2009	ANBI - Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari		x		Territorio distrettuale
22/12/2009	Città di Montebelluna		x		Piave, Sile
27/12/2009	WWF Italia - Sede Nazionale		x		Territorio distrettuale
29/12/2009	Provincia Autonoma di Bolzano - Assessore all'urbanistica, ambiente ed energia		x		Territorio distrettuale
29/12/2009	Regione Veneto - Delibera di Giunta regionale n. 4074		x		Laguna di Venezia e bacino scolante
22/01/2010	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Qualità della Vita		x		Laguna di Marano-Grado e bacino scolante
22/01/2010	Dr.ssa Caterina Sollazzo - Dirigente Divisione I - Direzione generale per la Qualità della Vita - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		x		Territorio distrettuale
22/01/2010	ENEL - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Vittorio Veneto		x		Territorio distrettuale
29/01/2010	Ecoistituto Veneto Alex Langer		x		Territorio distrettuale
29/01/2010	IRSA-CNR - Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche		x		Territorio distrettuale
03/02/2010	ENEL - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Vittorio Veneto		x		Territorio distrettuale

III.1.5. Attività di consultazione transfrontaliera

Il piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali ha come contesto territoriale di riferimento l'ampia porzione del territorio nazionale delimitata a ovest dal fiume Mincio, a sud dal fiume Po, a est dal confine italo-sloveno ed a nord dalla catena delle Alpi Orientali costituente quest'ultima linea di displuvio rispetto al contiguo distretto del Danubio.

Il sistema idrografico comprende alcuni corsi d'acqua principali, tutti caratterizzati dal comune sbocco del Mare Adriatico lungo l'arco litoraneo compreso tra Trieste e Chioggia. Si tratta, procedendo da est verso ovest, dei fiumi Isonzo, del Tagliamento, del fiume Livenza, del fiume Piave, del sistema Brenta-Bacchiglione e del fiume Adige.

Concorre a formare l'area di interesse del piano di gestione anche l'area del Carso Triestino e Goriziano (denominato "Bacino del Levante") ed il sistema idrografico minore costituito, sostanzialmente, dai fiumi di risorgiva presenti nella bassa pianura veneto-friulana ed alimentati dalle dispersioni dei corsi d'acqua principali.

Alcuni dei bacini idrografici connessi con il sistema idrografico sopra richiamato hanno rilevanza internazionale poiché parte del loro territorio, con riguardo al criterio idrografico ed idrogeologico, si sviluppa anche oltre i confini nazionali. Appartengono a questa fattispecie ben tre bacini:

- il bacino del fiume Isonzo: due terzi del territorio del bacino dell'Isonzo ricadono infatti in territorio sloveno mentre solo la residua terza parte, approssimativamente coincidente con il sottobacino del torrente Torre e con l'area di pianura del fiume Isonzo, occupa territorio italiano;
- il bacino del Levante, costituente l'area del Carso Goriziano e Triestino, rappresenta parte di un'area più ampia comunemente conosciuta come "Carso Classico", estesa a cavallo tra il confine italiano e quello sloveno;
- il bacino del fiume Adige: tale bacino, infatti, caratterizzato da una superficie complessiva di oltre 12.000 Km², si estende, seppure per una porzione estremamente esigua, oltre il confine nazionale, in territorio svizzero.

Le situazioni appena descritte hanno giustificato l'opportunità del coinvolgimento, nella fase di consultazione propedeutica alla pubblicazione del piano, delle autorità transfrontaliere della Repubblica di Slovenia e della Confederazione Elvetica.

Oltre alle questioni ascrivibili al carattere sovranazionale di alcuni bacini che concorrono a formare il distretto, è stata considerata la possibilità di aggregare al sistema idrografico delle Alpi Orientali tre ulteriori aree montuose di piccola superficie ricadenti in territorio italiano ma appartenenti, sotto il profilo meramente idrografico, al contiguo distretto del Danubio. Si tratta più in particolare:

- del bacino del torrente Slizza, collocato all'estremità nord-orientale del territorio italiano, in prossimità del confine italo-austriaco-sloveno;

- di una piccola parte del bacino del fiume Drava (la porzione appunto ricadente in territorio italiano), tra il bacino dell'Adige e quello del Piave, in prossimità del confine italo-austriaco di Dobbiaco, costituente l'estrema propaggine orientale della Val Pusteria (160 Km²).
- di una piccola parte del bacino del fiume Inn (si tratta sempre della porzione ricadente in territorio italiano), per una superficie di appena 21 Km².

Per questo, tenuto conto anche della proposta, formulata dalla Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, di coinvolgere nella fase di consultazione propedeutica all'elaborazione del piano di gestione non solo lo Stato sloveno e quello svizzero ma anche lo Stato austriaco, si è proceduto ad attivare quanto previsto dall'articolo 32 del D.Lgs 152/2006 in materia di "consultazione transfrontaliera".

Sono stati messi quindi a disposizione del Ministero dell'Ambiente per i provvedimenti di competenza i seguenti documenti:

- *Documento recante la "Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque", redatto ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2000/60/CEE;*
- *Documento recante il "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per la presentazione del Piano", redatto ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2000/60/CEE;*
- *Documento recante il "Rapporto preliminare", redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006;*
- *Documento recante la "Architettura del Piano", che anticipa l'articolazione dei contenuti del redigendo elaborato progettuale.*
- *Rapporto sintetico sui possibili aspetti transfrontalieri del Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali.*

Per il tramite del Ministero degli Affari Esteri sono state richieste le prese di posizione sul Piano di Gestione da parte degli Stati interessati.

III.1.5.1. Esiti del processo di consultazione transfrontaliera e modalità di gestione dei risultati emersi

L'Ufficio federale dell'ambiente, quale autorità svizzera competente, ha espresso una generale condivisione del Piano di Gestione sottoposto alla sua attenzione, riservandosi tuttavia di

intervenire “nel caso in cui l’esecuzione della Direttiva Quadro Acque implichi l’attuazione di misure concrete con effetti transfrontalieri”.

Anche l’Ufficio cantonale della natura e dell’ambiente dei Grigioni ha preso atto con soddisfazione delle considerazioni di carattere generale espresse nel piano in merito ai bacini imbriferi della rete idrografica del nord Italia.

Ha poi precisato che nessun effetto va registrato sul territorio cantonale per i pochi affluenti italiani che sfociano nell’Inn.

Nello specifico del torrente Rom, che nasce in territorio svizzero e poi sfocia nell’Adige, sostiene l’opportunità di conservare o ripristinare le caratteristiche naturali sia del corso inferiore del torrente Rom che dell’Adige per favorire la biodiversità delle specie anche nel corso superiore dello stesso torrente.

Rispetto a tali osservazioni dell’Autorità svizzera va tenuto conto che il complesso di misure (di base, supplementari e complementari) individuate nel Piano di Gestione è orientato alla conservazione e ripristino delle caratteristiche naturali dei corsi d’acqua e che pertanto l’auspicio espresso dall’Ufficio cantonale della natura e dell’ambiente dei Grigioni trova già riscontro nelle misure proposte.

Il parere della Repubblica d’Austria ha sostanzialmente evidenziato che:

- per quanto riguarda le analisi chimico-fisiche - stato ecologico dell’acqua del fiume Gailitz (Slizza sul territorio italiano) si registra uno stato ecologico non buono (conformemente all’ordinamento sugli obiettivi di qualità, QZV, per la chimica delle acque superficiali; sostanza nociva non sintetica: zinco; le concentrazioni dei parametri di cadmio complessivo e piombo allo stato sciolto non hanno evidenziato superamenti dei valori dell’obiettivo di qualità ecologica secondo l’ordinamento sugli obiettivi di qualità per la chimica delle acque superficiali);
- la valutazione complessiva del Gailitz per i due tratti, di complessivamente 7,6 km, presso il versante austriaco dal confine di stato presso Thorl - Maglern fino alla foce nel Gail presso Arnoldstein fornisce uno “stato mediocre”: ciò è da riferirsi al danno chimico;
- è da ritenere importante mirare all’unicità metodica in particolare in merito ai parametri biologici fra i due Stati;
- appare sensata l’effettuazione di un regolare monitoraggio coordinato e congiunto, eseguito eventualmente a cura delle amministrazioni locali delle zone fluviali interessate al corso

d'acqua Slizza - Gailitz.

Le indicazioni contenute nel parere della Repubblica d'Austria hanno confermato l'opportunità della misura già indicata nel Piano di gestione per il bacino del torrente Slizza (6.10.5. Misure generali di coordinamento transfrontaliero) per la quale, proprio in relazione alla dimensione sovranazionale dei temi e delle disposizioni di cui alle direttive comunitarie, le Amministrazioni competenti, entro cinque anni dalla pubblicazione del piano, verificano ed eventualmente uniformano i contenuti dei provvedimenti e delle misure già adottate sulle porzioni del bacino di propria competenza allo scopo di istituire un quadro di riferimento a scala di bacino quanto più omogeneo e reciprocamente coordinato.

Per quanto riguarda lo Stato Sloveno, proprio in occasione dell'ultima sessione della Commissione Mista per l'Idroeconomica (25 marzo 2009) è stato ripreso il tema riguardante la predisposizione dei piani di gestione dei bacini dell'Isonzo e del Timavo previsti dalla Direttiva EC 2000/60.

Il carattere transnazionale dei bacini e la previsione della suddetta direttiva di predisporre un "unico" piano è stata oggetto di una serie di valutazioni comuni che hanno considerato la necessità di un notevole coinvolgimento ed una forte sinergia tra le amministrazioni italiane e slovene delegate a questo importante e complesso compito istituzionale. Per l'Italia è stata designata Autorità di bacino, per la Slovenia il corrispondente Ministero dell'Ambiente.

Su tali problematiche, una prima considerazione ha riguardato le scadenze fissate dalla direttiva per la predisposizione del piano (art.13 comma 6) ed i conseguenti orizzonti temporali da osservare per dar seguito ad una sua compiuta approvazione.

E' risultato evidente che in relazione allo stato attuale delle attività comuni per il dicembre 2009 non era possibile presentare un piano unico, rinviando, pertanto, tale importante obiettivo al 2015; termine stabilito dalla direttiva per l'aggiornamento e la revisione del piano (art.13 comma 7) ed entro il quale è sembrato realistico organizzare le corrispondenti attività.

In sede di Commissione Mista per l'Idroeconomia si è inoltre concordato di definire le problematiche principali da affrontare nell'ambito degli incontri da effettuare per dare avvio al confronto.

In tal senso sono stati individuati tre temi fondamentali riguardanti gli aspetti quali-quantitativi delle acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere.

A queste linee condivise in occasione della Commissione Mista sono seguite alcune note

operative del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, nonché gli accordi intercorsi in occasione del Comitato di Coordinamento Interministeriale Italo-Sloveno del 9 novembre 2009 in occasione del quale è stata confermata e ribadita l'importanza di perseguire l'obiettivo di predisporre un comune piano di gestione.

Allo stato attuale sono in corso i preparativi per effettuare un primo incontro finalizzato a definire sulle tre tematiche sopra richiamate e altre tematiche parallele, le prime modalità per costituire banche di dati intercalibrati.

APPENDICE 1 - Elenco dei soggetti portatori di interessi

La significativa e recente esperienza delle Autorità di bacino nell'ambito dei processi partecipativi è stata utilizzata per la definizione dei soggetti portatori di interesse da coinvolgere fin da subito nella consultazione.

Data l'ampia estensione territoriale dell'ambito di applicazione del piano di gestione (quasi 40.000 kmq) e la pluralità di interessi circa la materia oggetto di pianificazione (risorsa acqua), l'individuazione degli Stakeholder risultava una fase particolarmente determinante per la stesura definitiva del piano e per il soddisfacimento della direttiva europea in termini di consultazione pubblica. Si è scelto pertanto di individuare un elenco preliminare di Stakeholder sulla base di un'analisi delle relazioni che intercorrono tra i vari soggetti, le problematiche che il piano di gestione punta a risolvere (stato quali/quantitativo delle acque al 2015) e le misure che sono previste per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

In tal senso sono state identificate le seguenti categorie di soggetti:

<u>RUOLO</u>	<u>ATTRIBUZIONE</u>	<u>SPECIFICA</u>	<u>ESEMPI</u>
<u>AMMINISTRATORI DELLA RISORSA IDRICA</u>	<u>PIANIFICATORI</u>		<u>Regioni, AATO,...</u>
	<u>AMMINISTRAZIONE ATTIVA (autorizzazioni, controlli, monitoraggi)</u>		<u>Province, ARPA, CFS,</u>
<u>FRUITORI DELLA RISORSA IDRICA</u>	<u>DIRETTI</u>	<u>Uso potabile/ igienico sanitario</u>	<u>Comuni, servizi idrici integrati,...</u>
		<u>Uso Agricolo/ ittiogenico</u>	<u>Consorzi di bonifica,...</u>
		<u>Uso Idroelettrico</u>	<u>Produttori elettrici,...</u>
		<u>Uso Industriale</u>	<u>Distretti industriali,...</u>
		<u>Uso Ricreativo</u>	<u>Pescatori, diportisti,...</u>
		<u>Navigazione interna</u>	
		<u>Altri Usi</u>	

<u>RUOLO</u>	<u>ATTRIBUZIONE</u>	<u>SPECIFICA</u>	<u>ESEMPI</u>
	<u>INDIRETTI</u>		<u>Associazioni di categoria (agricoltori, industriali, commercianti,...),...</u>
<u>SOCIETA' CIVILE</u>	<u>ASSOCIAZIONI/COMITATI</u>		<u>Ambientalisti, comitati di salvaguardia, associazioni tematiche,...</u>
	<u>RICERCA/PROFESSIONI</u>		<u>Università, Enti di ricerca, ordini professionali, ISPRA,</u>
<u>Tutti coloro che avessero richiesto espressamente di partecipare</u>			

Sulla base di tale elenco, comunque non esaustivo, sono stati individuati un primo blocco di Stakeholder che sono stati invitati al primo forum di avvio della partecipazione pubblica e a cui è stato richiesto di segnalare ulteriori soggetti che dovessero essere coinvolti nelle fasi di consultazione.

L'elenco dei soggetti portatori di interesse integrato con le segnalazioni pervenute viene riportato di seguito.

AMMINISTRATORI DELLA RISORSA IDRICA

CONFEDERAZIONE ELVETICA - DATEC
 REPUBBLICA D'AUSTRIA
 REPUBBLICA DI SLOVENIA
 13ª COMMISSIONE PERMANENTE (TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI) DEL SENATO
 8ª COMMISSIONE (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI) DELLA CAMERA
 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE, E DELLE POLITICHE SOCIALI,
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ;
 REGIONE LOMBARDIA
 DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA
 DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE
 DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA

LOMBARDIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI
E SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI
TRASPORTO
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
REGIONE VENETO
SEGRETERIA REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO
SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO DIREZIONE AGROAMBIENTE E
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA
SEGRETERIA REGIONALE LAVORI PUBBLICI
AUTORITÀ D'AMBITO "ORIENTALE TRIESTINO"
AUTORITÀ D'AMBITO "ORIENTALE GORIZIANO"
AUTORITÀ D'AMBITO "FRIULI CENTRALE"
AUTORITÀ D'AMBITO "OCCIDENTALE"
AUTORITÀ D'AMBITO INTERREGIONALE "LEMENE"
A.T.O. ALTO VENETO
A.T.O. BACCHIGLIONE
A.T.O. BRENTA
A.T.O. LAGUNA DI VENEZIA
A.T.O. POLESINE C/O PROVINCIA ROVIGO
A.T.O. VALLE DEL CHIAMPO
A.T.O. VENETO ORIENTALE
A.T.O. VERONESE
AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI
MANTOVA
RIPARTIZIONE 29 – AGENZIA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE
RIPARTIZIONE 37 – ACQUE PUBBLICHE ED ENERGIA
RIPARTIZIONE 28 – NATURA E PAESAGGIO
RIPARTIZIONE 30 – OPERE IDRAULICHE
RIPARTIZIONE 31 – AGRICOLTURA
RIPARTIZIONE 32 – FORESTE
DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E INFRASTRUTTURE
DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE
DIPARTIMENTO TURISMO, COMMERCIO, PROMOZIONE E
INTERNAZIONALIZZAZIONE
AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DI TRENTO
AZIENDA PROVINCIALE PER L' ENERGIA
SERVIZIO OPERE IGIENICO-SANITARIE
PROVINCIA DI GORIZIA
PROVINCIA DI PORDENONE

PROVINCIA DI TRIESTE
PROVINCIA DI UDINE
PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA DI PADOVA
PROVINCIA DI ROVIGO
PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA DI VENEZIA
PROVINCIA DI VERONA
PROVINCIA DI VICENZA
PROVINCIA DI MANTOVA
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE
DEL VENETO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV DI BELLUNO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV DI PADOVA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV DI ROVIGO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV DI TREVISO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV DI VENEZIA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV DI VERONA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV DI VICENZA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – ARPA FVG
ARPA DIPARTIMENTO DI MANTOVA
AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI:
- ASS. N. 1 “TRIESTINA”
- ASS. N. 2 “ ISONTINA”
- ASS. N. 3 “ ALTO FRIULI”
- ASS. N. 4 “ MEDIO FRIULI”
- ASS. N. 5 “ BASSA FRIULANA”
- ASS. N. 6 “ FRIULI OCCIDENTALE”
AGENZIA REGIONALE PER LA SANITÀ - FVG
CORPO FORESTALE DELLO STATO

FRUITORI

DIRETTI

USO POTABILE/ IGIENICO SANITARIO

ANCI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI)
UNCEM (UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITÀ ENTI MONTANI)
GEMEINDENVERBAND / CONSORZIO DEI COMUNI
BEZIRKSGEMEINSCHAFT VINSCHGAU / COMUNITÀ COMPrensoriaLE VAL
VENOSTA
BEZIRKSGEMEINSCHAFT EISACKTAL / COMUNITÀ COMPrensoriaLE VAL
ISARCO
BEZIRKSGEMEINSCHAFT WIPPTAL / COMUNITÀ COMPrensoriaLE WIPPTAL
ACQUA POTABILE ASP SPA
ACQUA POTABILE AZIENDA PIOVESE GESTIONE ACQUE
ACQUA POTABILE CENTRO VENETO SERVIZI
ACQUA POTABILE POLESINE ACQUE

A.I.R. AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA
TRENTINO SERVIZI
A.S.M. TIONE
ARA PUSTERTAL AG / ARA PUSTERIA S.P.A.
ECO-CENTER
STADTWERKE BRUNECK / AZIENDA PUBLISERVIZI BRUNICO
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLE AMMINISTRAZIONI SEPARATE DI USO CIVICO DELLA PROVINCIA DI TRENTO
ALTO VICENTINO SERVIZI
ALTO TREVIGIANO SERVIZI (EX SCHIEVENIN GESTIONE, EX CONSORZIO SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO)
PIAVE SERVIZI ASI BASSO PIAVE
CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE
CENTRO IDRICO NOVOLEDO
ACEGAS APS
AIM
POIANA
IRISACQUA
AMGA
ACQUE VERONESI
AGSM
ASM BRESSANONE
AGS - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

USO AGRICOLO/ ITTIOGENICO

CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO
CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA
CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA – MEDUNA
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA
CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE
CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE
CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE
CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE
CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO
CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO LESSINO EUGANEO BERICO
CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE
CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA
CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA
CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTILLA DI PEDEROBBA
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE-CANALBIANCO
CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA
CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE

CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUÀ
UNIONE REGIONALE VENETA DELLE BONIFICHE
CONSORZIO BIM ADIGE (CORTINA D'AMPEZZO - BL)
CONSORZIO BIM ADIGE (CRESPADORO - VI)
CONSORZIO BIM ADIGE (VERONA)
CONSORZIO BIM ADIGE (TRENTO)
CONSORZIO BIM ADIGE (BOLZANO)
CONSORZIO BIM BACCHIGLIONE
CONSORZIO BIM CHIESE
CONSORZIO BIM DRAVA
CONSORZIO BIM PIAVE (TONADICO - TN)
CONSORZIO BIM PIAVE (S.VIGILIO DI MAREBBE - BZ)
CONSORZIO BIM SARCA MINCIO GARDA
CONSORZIO AGRO VERONESE-TARTARO-TIONE
CONSORZIO B.I.M. BRENTA
CONSORZIO DI BONIFICA FOSSA DI POZZOLO
LANDESVERBAND FÜR BONIFIZIERUNGS-, BEWÄSSERUNGS- UND
BODENVERBESSERUNGSKONSORTIEN / FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI
CONSORZI DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO
CONSORZIO VALDADIGE TERRADEIFORTI
ASTRO ASSOCIAZIONE TROTICOLTORI TARENTINI, S.COOP.AGR.
ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO
FONDIARIO
CONSORZIO TARENTINO DI BONIFICA
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

USO IDROELETTRICO

ENEL
EDISON
ETSCHWERKE / AZIENDA ENERGETICA
SENERGA VERBAND DER SÜDTIROLER ELEKTRIZITÄTSWERKE /
FEDERAZIONE DELLE AZIENDE ENERGETICHE ALTOATESINE
SEL
DOLOMITI EDISON ENERGY SRL
HYDRO DOLOMITI ENEL SRL
SOCIETÀ ELETTRICA COOPERATIVA ALTO BUT (SECAB)
IDROELETTRICA VALCANALE S.A.S.
SOCIETÀ COOPERATIVA IDROELETTRICA DI FORNI DI SOPRA

USO RICREATIVO

LANDESVERBAND DER TOURISMUSORGANISATIONEN / AZIENDA
PROVINCIALE APT
CANOA CLUB TRENTO
ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI TARENTINI
SAT SOCIETÀ' DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI
LANDESFISCHEREIVERBAND SÜDTIROL / UNIONE PESCA ALTO ADIGE
F.I.P.S.A.S

NAVIGAZIONE INTERNA	AUTORITÀ PORTUALE TRIESTE CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE CAPITANERIA DI PORTO DI MONFALCONE AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE
ALTRI USI	PARCO NATURALE MONTE CORNO PARCO NATURALE DELLO SCILIAR PARCO NATURALE DELLO STELVIO PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO COMITATO DI GESTIONE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PARCO NATURALE DI FANES-SENESE-BRAIES PARCO NATURALE GRUPPO DI TESSA PARCO NATURALE PUEZ-ODLE PARCO NATURALE REGIONALE ADAMELLO BRENTA PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO PARCO NATURALE VEDRETTE DI RIES-AURINA PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI PARCO REGIONALE DELLE DOLOMITI D'AMPEZZO PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI PARCO REGIONALE DEL FIUME SILE PARCO REGIONALE DELLA LESSINIA
INDIRETTI	A.S.A.T. ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROV. TRENTO ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO ASSOCIAZIONE AUTONOMA ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - KMEČKA ZVEZA – ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE CONTADINI TARENTINI A.C.T. ASSOCIAZIONE ECONOMICA SLOVENA ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA - REGIONE VENETO ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI - BELLUNO ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI - PADOVA ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI - VENEZIA ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI - VERONA C.G.I.L. - TRENTO C.I.S.L. U.R.S. - TRENTO COLDIRETTI TRENTO CONFAGRICOLTURA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI VENEZIA CONFAGRICOLTURA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI BELLUNO CONFAGRICOLTURA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI PADOVA CONFAGRICOLTURA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI VICENZA CONFAGRICOLTURA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI VERONA CONFAGRICOLTURA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI ROVIGO

CONFAGRICOLTURA DEL TRENTO
CONFAGRICOLTURA VENETO
CONFARTIGIANATO - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
CONFARTIGIANATO - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VICENZA
CONFARTIGIANATO - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PROVINCIA ROVIGO - POLICENTRO 2. PIANO
CONFARTIGIANATO - UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI PADOVA
CONFARTIGIANATO - UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI VERONA
CONFARTIGIANATO DEL VENETO
CONFCOMMERCIO - ASCOM BELLUNO
CONFCOMMERCIO - ASCOM PADOVA
CONFCOMMERCIO - ASCOM ROVIGO
CONFCOMMERCIO - ASCOM VENEZIA
CONFCOMMERCIO - ASCOM VICENZA
CONFCOMMERCIO - UNIONE VENEZIA
CONFCOMMERCIO - VERONA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - PROVINCIA BELLUNO
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - PROVINCIA VENEZIA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - REGIONE VENETO
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - PROVINCIA PADOVA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - PROVINCIA VICENZA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - PROVINCIA VERONA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - PROVINCIA DI TRENTO
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA - PROVINCIA ROVIGO
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SEDE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFEDERAZIONE ITALIANA DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA SEDE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI COMITATO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI - COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLA E MEDIA IMPRESA – C.N.A. - FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFESERCENTI BELLUNO
CONFESERCENTI -COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI - SEDE DELLA PROVINCIA DI TRENTO
CONFESERCENTI -COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI - SEDE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
CONFESERCENTI PADOVA
CONFESERCENTI REGIONE VENETO
CONFESERCENTI ROVIGO
CONFESERCENTI VENEZIA
CONFESERCENTI VERONA
CONFESERCENTI VICENZA

CONFINDUSTRIA - BELLUNO C/O PALAZZETTO REVIVISCAR
CONFINDUSTRIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFINDUSTRIA - PADOVA
CONFINDUSTRIA - ROVIGO
CONFINDUSTRIA - UNINDUSTRIA VENEZIA
CONFINDUSTRIA - VENETO
CONFINDUSTRIA - VERONA
CONFINDUSTRIA - VICENZA
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI PONTEROSSO
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA AUSSA CORNO
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLO SPILIMBERGHESE
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ECONOMICO DELLA ZONA
PEDEMONTANA ALTO FRIULI
ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE
FEDERAZIONE COLTIVATORI TARENTINI A.I.C.
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BELLUNO
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BOLZANO
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PADOVA
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI ROVIGO
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI VERONA
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI VICENZA
FEDERAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA
FEDERAZIONE REGIONALE DELLE UNIONI AGRICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA
GIULIA
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI VENETO
SHV-CNA
SEILBAHNVERBAND / ASSOCIAZIONE ESERCENTI TRASPORTI A FUNE
SÜDTIROLER BAUERNBUND / UNIONE AGRICOLTORI E COLTIVATORI DIRETTI
ALTOATESINI
SÜDTIROLER BERATUNGSRING FÜR OBST UND WEINBAU / CENTRO DI
CONSULENZA PER LA FRUTTI- E VITICOLTURA
U.C.T.S. UNIONE COMMERCIO TURISMO E ATTIVITA DI SERVIZIO DELLA
PROV. TRENTO
U.C.T.S. UNIONE COMMERCIO TURISMO E ATTIVITA DI SERVIZIO DELLA
PROV. BOLZANO
UNIONE ALBERGATORI E PUBBLICI ESERCENTI DELLA PROVINCIA DI
BOLZANO
UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA INDUSTRIA DI BELLUNO
UNIONE CONTADINI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA E
ARTIGIANATO
UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PMI
UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA

UNTERNEHMERVERBAND DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN /
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE
U.I.L. - TRENTO

SOCIETA' CIVILE

ASSOCIAZIONI/ COMITATI

AMICI DELLA TERRA - VENETO
ASSOCIAZIONE CULTURALE E AMBIENTALISTA "NOUR"
DACHVERBAND FÜR NATUR UND UMWELTSCHUTZ
FEDERNATURA C/O PRO NATURA CARSICA
FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO
GREENPEACE ITALIA - TRENTO
GREENPEACE - TRIESTE
ITALIA NOSTRA ALTO ADIGE
ITALIA NOSTRA BELLUNO
ITALIA NOSTRA - CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA
ITALIA NOSTRA MANTOVA
ITALIA NOSTRA PADOVA
ITALIA NOSTRA ROVIGO
ITALIA NOSTRA TRENTO
ITALIA NOSTRA VENEZIA
ITALIA NOSTRA VERONA
ITALIA NOSTRA VICENZA
LEGAMBIENTE ALTO ADIGE
LEGAMBIENTE PADOVA
LEGAMBIENTE ROVIGO
LEGAMBIENTE TRENTO
LEGAMBIENTE VENETO
LEGAMBIENTE VENEZIA
LEGAMBIENTE VERONA
LEGAMBIENTE VICENZA
LIPU PADOVA
LIPU ROVIGO
LIPU TRENTO - ALTO ADIGE
LIPU VENETO
LIPU VENEZIA
LIPU VERONA
LIPU VICENZA
WWF BELLUNO
WWF BOLZANO
WWF PADOVA
WWF ROVIGO
WWF ITALIA - TRENTO
WWF VENETO
WWF VENEZIA
WWF VERONA

WWF VICENZA OASI - WWF "STAGNI DI CASALE"
WWF ITALIA
WWF ITALIA - DIREZIONE PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE
WWF ITALIA - MANTOVA
ADICONSUM ALTO ADIGE
ADICONSUM BELLUNO
ADICONSUM PADOVA
ADICONSUM ROVIGO
ADICONSUM TRENINO
ADICONSUM VENETO
ADICONSUM VENEZIA
ADICONSUM VERONA
ADICONSUM VICENZA
ADOC TRENINO
CODACONS PADOVA
CODACONS ROVIGO - BASSA PADOVANA - ESTE
CODACONS VENETO
CODACONS VENEZIA
CODACONS VERONA - VICENZA
FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE
FEDERCONSUMATORI BELLUNO
FEDERCONSUMATORI PADOVA
FEDERCONSUMATORI ROVIGO
FEDERCONSUMATORI TRENINO - ALTO ADIGE
FEDERCONSUMATORI VENETO
FEDERCONSUMATORI VENEZIA
FEDERCONSUMATORI VERONA
FEDERCONSUMATORI VICENZA
LEGA CONSUMATORI BELLUNO
LEGA CONSUMATORI MARGHERA (VE)
LEGA CONSUMATORI PADOVA
LEGA CONSUMATORI ROVIGO
LEGA CONSUMATORI TRENINO ALTO ADIGE
LEGA CONSUMATORI VERONA
LEGA CONSUMATORI VICENZA
LVH – APA
MOVIMENTO CONSUMATORI VENEZIA (COMITATO REGIONALE)
MOVIMENTO CONSUMATORI VERONA
MOVIMENTO CONSUMATORI VICENZA

**RICERCA/
PROFESSIONISTI**

MUSEO CIVICO DI ROVERETO
MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI
FONDAZIONE E. MACH - IASMA
MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE - VERONA
FONDAZIONE ENI ENRICO MATTEI

C.N.R. - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA
CNR DIPARTIMENTO TERRA E AMBIENTE
CNR DIPARTIMENTO ENERGIA E TRASPORTI
CNR DIPARTIMENTO AGROALIMENTARE
CNR DIPARTIMENTO SISTEMI DI PRODUZIONE E PATRIMONIO CULTURALE
CNR - IRPI (ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA)
CNR - IRSA (ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE)
CNR - CERIS (ISTITUTO DI RICERCA SULL'IMPRESA E LO SVILUPPO)
CNR - ISE (ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI ECOSISTEMI)
CNR - ISMAR (ISTITUTO DI SCIENZE MARINE)
CNR - CRA CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA
ENEA (ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE L'ENERGIA E L'AMBIENTE)
INEA (ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA)
ISTAT (ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA);
ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA CEREALICOLTURA
SITE (SOCIETÀ ITALIANA DI ECOLOGIA).
CENSIS;
CENTRO EURO MEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE
ISTAT ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA - UFFICIO REGIONALE FVG
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI - FEDERAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ORDINE DEGLI ARCHITETTI - FEDERAZIONE REGIONALE DEL VENETO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA REGIONE FVG
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PADOVA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VERONA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI VENEZIA
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI BELLUNO
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI PADOVA
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI VICENZA
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI VERONA
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI TRENTO
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI BOLZANO
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - PROVINCIA DI ROVIGO
ORDINE DEI GEOLOGI - REGIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ORDINE DEI GEOLOGI - REGIONE DELLA LOMBARDIA
ORDINE DEI GEOLOGI - REGIONE DEL TRENTO ALTO-ADIGE

ORDINE DEI GEOLOGI - REGIONE DEL VENETO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA: DIPARTIMENTI DI ARCHITETTURA,
URBANISTICA E RILEVAMENTO, DI AGRONOMIA AMBIENTALE E PRODUZIONI
VEGETALI, DI BIOLOGIA, DI INGEGNERIA IDRAULICA, MARITTIMA,
AMBIENTALE E GEOTECNICA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE
E AMBIENTALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE
E AMBIENTALE

APPENDICE 2 - Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale

Repubblica d’Austria;
Repubblica di Slovenia;
Confederazione Elvetica;
Presidenza XIII Commissione Territorio Ambiente Beni Ambientali del Senato della Repubblica;
Presidente VIII Commissione Ambiente della Camera;
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici;
Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Friuli Venezia Giulia
Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell’Ambiente;
Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia
Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo;
Regione del Veneto – Direzione Ambiente;
Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Veneto
Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Urbanistica e Ambiente;
Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente di Trento;
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Tutela Acque;
Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente di Bolzano;
Autorità di Bacino Interregionale Fissero Tartaro-Canalbianco;
Autorità di Bacino Interregionale del Lemene;
Autorità di Bacino Regionale Sile e Pianura tra Piave e Livenza;
Autorità di Bacino Regionale del Friuli Venezia Giulia;
Unione Province d’Italia;
Associazione Nazionale Comuni italiani – Veneto;
Associazione Nazionale Comuni italiani – Friuli;
Associazione Nazionale Comuni italiani – Lombardia;
Consorzio dei Comuni trentini;
Consorzio dei comuni della Provincia di Bolzano;
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione del Veneto;
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione del Friuli Venezia Giulia;
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione della Lombardia;
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione Trento;

U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione Bolzano;
A.T.O. Orientale Triestino;
A.T.O. Orientale Goriziano;
A.T.O. Centrale Friuli;
A.T.O. Occidentale;
A.T.O. Lemene;
A.T.O. Alto Veneto;
A.T.O. Bacchiglione;
A.T.O. Brenta;
A.T.O. Laguna di Venezia;
A.T.O. Polesine;
A.T.O. Valle del Chiampo;
A.T.O. Veneto Orientale;
A.T.O. Veronese;
A.T.O. Mantova;
Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento;
Consorzio di bonifica Bassa Friulana;
Consorzio di bonifica Cellina Meduna;
Consorzio di bonifica Pianura Isontina;
Consorzio di bonifica Fossa di Prozzolo;
Consorzio di bonifica Adige-Bacchiglione;
Consorzio di bonifica Pedemontano Sinistra Piave;
Consorzio di bonifica Adige Garda;
Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione;
Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta;
Consorzio di bonifica Basso Piave;
Consorzio di bonifica Delta Po Adige;
Consorzio di bonifica Dese Sile;
Consorzio di bonifica Destra Piave;
Consorzio di bonifica Euganeo;
Consorzio di bonifica di Il grado Lessinio Euganeo Berico;
Consorzio di bonifica Padana Polesine;
Consorzio di bonifica Medio Astico Bacchiglione;
Consorzio di bonifica Padana Polesana;

Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta;
Consorzio di bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba;
Consorzio di bonifica Pianura veneta tra Piave e Livenza;
Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbianco;
Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta;
Consorzio di bonifica Riviera Berica;
Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medio veronese;
Consorzio di bonifica Zerpano Adige Guà;
Unione Veneta Bonifiche;
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
Parco Nazionale dello Stelvio
Parco Regionale del delta del Po
Parco Regionale dei Colli Euganei
Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo
Parco Regionale della Lessinia
Parco Regionale del fiume Sile
Parco Regionale di Fanes Sennes Braies
Parco Regionale del Gruppo del Tessa
Parco Regionale del Monte Corno
Parco Regionale Puez Odle
Parco Regionale dello Sciliar
Parco Regionale Vedrette di Ries Aurina
Parco Regionale Adamello Brenta
Parco Regionale Paneveggio – Pale di San Martino
Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane
Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie
Consiglio delle Autonomie locali
Museo Tridentino di scienze naturali

APPENDICE 3 - Sintesi degli incontri e dei forum organizzati

1° Forum di avvio della partecipazione pubblica

Data: 29 aprile 2009;

Sede: Padova;

Sala: presso la Corte Benedettina in via Roma, 34 Legnaro (PD)

Destinatari: tutti i soggetti portatori di interessi individuati.

Argomenti trattati:

- Comunicazione di avvio della partecipazione pubblica nella sua fase di Informazione e presentazione del calendario delle attività previste fino a dicembre 2009;
- Presentazione del sito internet e delle sue funzionalità (scaricamento documenti, invio richieste e trasmissione osservazioni, ecc);
- Presentazione della mappa degli Stakeholder e richiesta di eventuali integrazioni;
- Comunicazione dei riferimenti per la richiesta delle informazioni;
- Presentazione dei documenti “Calendario, programma di lavoro e misure consultive per la presentazione del Piano” e “Valutazione globale provvisoria”. Con l'occasione si è chiesto ai partecipanti di esprimersi circa la possibilità di visionare singoli capitoli completati del Progetto di Piano di Gestione prima che sia stato completato l'intero Progetto di Piano;
- Richiesta di segnalare per iscritto se si ritenevano necessari ulteriori incontri di chiarimento e approfondimento da svolgersi entro maggio 2009.

Pubblicità: il forum è stato pubblicizzato con i seguenti strumenti:

- Comunicazione sul sito web;
- Segnalazione con mailing list;
- Comunicato stampa tramite gli uffici stampa regionali;
- Segnalazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Incontro tecnico aperto al pubblico

Data: 25 maggio 2009;

Sede: Padova;

Sala: Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo

Destinatari: tutti i soggetti portatori di interessi individuati.

Argomenti trattati:

- Illustrazione dei documenti propedeutici alla redazione del progetto di piano già scaricabili dal sito internet citato alla sezione "documenti", con riferimento in particolare alla "Valutazione Globale Provvisoria" e alla "Architettura di piano" al fine di agevolare l'elaborazione di contributi utili alla stesura del progetto di piano;

Pubblicità: l'incontro è stato pubblicizzato con i seguenti strumenti:

- Comunicazione sul sito web;
- Segnalazione con mailing list.

Incontro tecnico aperto al pubblico

Data: 26 maggio 2009;

Sede: Trento;

Sala: Centro Culturale Rosmini,

Destinatari: tutti i soggetti portatori di interessi individuati.

Argomenti trattati:

- Illustrazione dei documenti propedeutici alla redazione del progetto di piano già scaricabili dal sito internet citato alla sezione "documenti", con riferimento in particolare alla "Valutazione Globale Provvisoria" e alla "Architettura di piano" al fine di agevolare l'elaborazione di contributi utili alla stesura del progetto di piano;

Pubblicità: il forum è stato pubblicizzato con i seguenti strumenti:

- Comunicazione sul sito web;
- Segnalazione con mailing list.

Forum di informazione pubblica

Data: 23 giugno 2009;

Sede: Padova;

Sala: Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo

Destinatari: tutti i soggetti competenti in materia ambientale.

Argomenti trattati:

- Forum di informazione pubblica finalizzato ad illustrare i documenti propedeutici alla redazione del piano di gestione, con particolare riguardo al bacino scolante nella laguna di Venezia, alla laguna stessa ed al mare antistante;

Pubblicità: il forum è stato pubblicizzato con i seguenti strumenti:

- Comunicazione sul sito web;
- Segnalazione con mailing list.

Forum di informazione pubblica

Data: 28 luglio 2009;

Sede: Padova;

Sala: Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo

Destinatari: tutti i soggetti portatori di interessi individuati.

Argomenti trattati:

- presentazione del progetto di Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali;

Pubblicità: il forum è stato pubblicizzato con i seguenti strumenti:

- Comunicazione sul sito web;
- Segnalazione con mailing list.

Incontro illustrativo

Data: 29 ottobre 2009;

Sede: Padova;

Sala: Centro sperimentale modelli idraulici del Magistrato alle Acque, in località Voltabarozzo

Destinatari: tutti i soggetti portatori di interessi individuati.

Argomenti trattati:

- presentazione del Rapporto Ambientale del Progetto di Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali;
- raccolta eventuali richieste di chiarimenti ed approfondimenti circa il Progetto di piano e la documentazione inerente pubblicata;

Pubblicità: il forum è stato pubblicizzato con i seguenti strumenti:

- Comunicazione sul sito web;
- Segnalazione con mailing list.



Autorità di bacino
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



Autorità di bacino
DEL FIUME ADIGE